

→ **Forze armate** Il ministro Di Paola annuncia il nuovo modello di difesa: 33 mila militari in meno  
→ **La Corte** dei conti del Canada bocchia il programma dei caccia adottato anche dall'Italia

# Lezione canadese per il no agli F-35: «Poca trasparenza»

Palazzo Chigi annuncia il taglio delle spese militari, «ma non sarà una riforma lacrime e sangue». Confermati anche i controversi F-35. Che però registrano una clamorosa battuta d'arresto in Canada.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiovannangeli@unita.it

Un segno dei tempi. La crisi colpisce anche le spese militari: il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega che prevede in dieci anni un taglio di 33mila mi-

litari e di diecimila civili che lavorano nel settore: nel 2024 la Difesa italiana potrà contare dunque su 150mila soldati e 20mila civili.

**SNELLIRE**

«È necessario, spiega Palazzo Chigi, «contenere i costi, a causa dell'attuale congiuntura economica e finanziaria». Ed infatti l'Italia, oggi, può destinare al settore lo 0,84% del Pil a fronte di una percentuale che nel 2004 era dello 1,01% e che nei Paesi europei è, in media, dell'1,61%. Dunque bisogna tagliare. «È un processo difficile - ammette il ministro

Giampaolo Di Paola - ma credo possa rappresentare un segnale di grossa innovazione. E non sarà una riforma lacrime e sangue». Quel che è certo è che accanto ai tagli è necessario un altro intervento: la razionalizzazione delle risorse a disposizione. Perché il terrorismo internazionale ma anche l'instabilità di alcune aree del Mediterraneo e del Medio Oriente richiedono strumenti operativi qualitativamente e tecnologicamente avanzati. E le risorse, oggi, sono distribuite male se è vero, come dice Palazzo Chigi nella nota al termine del Cdm, che il 70% è «assorbito dal-

le spese per il personale» mentre quelle destinate all'operatività e agli investimenti sono limitate rispettivamente al 12% e al 18%. L'obiettivo del ddl è dunque quello di consentire a Esercito, Marina e Aeronautica di riequilibrare i propri costi portando al 50% le spese per il personale e al 25% sia quelle per l'addestramento sia quelle per gli investimenti. Nella nota al termine del Consiglio dei ministri si sottolinea inoltre che è prevista una «rimodulazione dei programmi di ammodernamento tecnologico». La prima, l'ha riconfermato anche oggi Di Paola, riguarda il programma degli F35 per il quale l'Italia si era impegnata ad acquistare 131 aerei per una spesa di 15 miliardi. «Il programma va avanti con trasparenza - ha detto il ministro - ma con un significativo ridimensionamento». Significa che gli aerei che l'Italia comprerà non saranno più 131 ma 90, con un risparmio stimato attorno ai 5 miliardi».

**COSTI LIEVITATI**

Un'acquisizione contestata. In Italia, e non solo. Esempio è la vicen-

Foto Ansa



## Sarajevo 20 anni dopo: concerto per 11.541 sedie rosse, la platea delle vittime

**SARAJEVO** ■ 11.541 sedie vuote, tante quante le persone uccise dai cecchini serbi. A vent'anni dall'inizio dell'assedio, Sarajevo cede il posto all'assenza, con un concerto per tutti i suoi morti, musica davan-

ti a un'immensa platea vuota. Sedie rosse, grandi e piccole, per i 1600 bambini uccisi, 825 file per 800 metri lungo la strada che taglia il centro: la misura visibile del massacro subito dalla città, colpevole di

rappresentare una realtà multietnica e multiculturale. «Perché non sei qui?», ha intonato un coro accompagnato da un'orchestra sinfonica. E sui posti vuoti i passanti hanno lasciato fiori, poesie, peluche.